
Sviluppo equo e sostenibile ed informazione statistica

Gabriele OLINI

Centro Studi CISL e Componente CUIS

Roma, 24 maggio 2016



Sostenibilità È Benessere

Forum per la promozione dello sviluppo equo e sostenibile

Dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale, propongo di soffermarci adesso a riflettere sui diversi elementi di una ecologia integrale, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali.
(n.137)

FRANCESCO

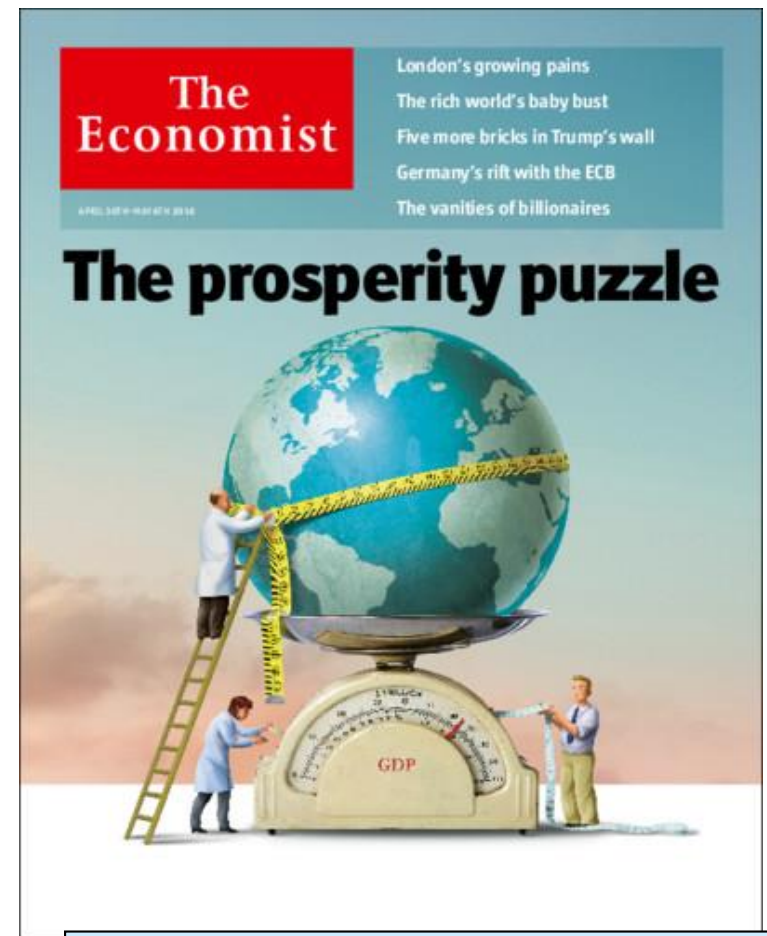
Laudato si'

sulla cura
della casa comune



Le critiche de l' *ECONOMIST*

- E' difficile comparare lo standard di vita nel tempo
- Il PIL è una misura sempre più fuorviante del benessere materiale
- I *policy maker* prendono decisioni sulla base di dati non corretti
- Problemi
 - Crescente disuguaglianza
 - Incapacità a misurare la qualità dei prodotti e, ancor più, dei servizi
 - Economia digitale con un crescente rilievo dei servizi gratuiti



The Economist, 30 aprile 2016

Le critiche de l' *ECONOMIST*

Le ragioni delle critiche

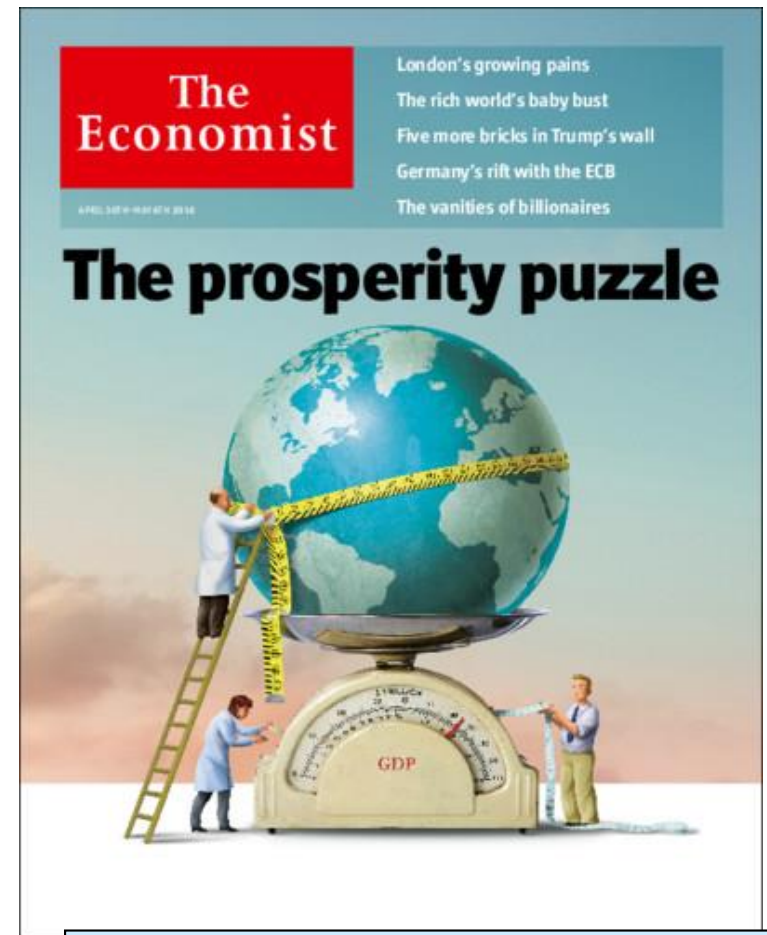
- Approccio consolatorio. Si spiega la bassa crescita del PIL, attuale e prospettica, con la difficoltà di misura



The Economist, 30 aprile 2016

Le critiche de l' *ECONOMIST*

- *“Nessun calcolo può essere perfetto. Meglio costruire un nuovo approccio che ignorare il progresso che pervade la vita moderna”*
- Finora *“se ne è parlato molto; si è fatto poco”*
“It was much talked about; it was not much acted on.”



The Economist, 30 aprile 2016

Il BES, un nuovo approccio che continua

- L'Italia, grazie all'iniziativa di CNEL e ISTAT, non si trova all'anno 0, ma è un *benchmark* internazionale
 - BES nazionale e regionale
 - URBES
 - BES delle provincie
 - Molte ragioni per dare continuità alla stagione del BES
 - L'opinione pubblica è molto favorevole.
 - Forte domanda che viene dal mondo scientifico
 - Idem dalla politica
 - Il Presidente dell'ISTAT ha più volte dichiarato che il BES deve continuare
 - Tutte le parti sociali sostengono un approccio di individuazione e validazione degli indicatori
 - L'utilizzo degli archivi amministrativi coniugato con la georeferenziazione costituisce un'opportunità per un utilizzo ampio e pervasivo degli indicatori, alla luce anche della riforma della pubblica amministrazione
-

Il BES, un nuovo approccio che continua

- Nonostante:
 - La cancellazione del CNEL
 - Insistenti e autorevoli voci critiche dentro l'Istituto di statistica

 - IL BES non è uno strumento poco scientifico
 - Ha alle sue spalle il lavoro della Commissione Stiglitz, Sen, Fitoussi e dell'OCSE
 - E' frutto di un lavoro di condivisione ad alto livello tra la Consulta CNEL – ISTAT e la Commissione scientifica
 - Ha un grande avvenire davanti
-

Il BES, un nuovo approccio che continua

- Il lavoro da fare:
 - Dare seguito al miglioramento dell'offerta di informazione statistica che aveva iniziato la Commissione scientifica
 - Continuare l'approfondimento degli indici sintetici di dominio, iniziato con l'ultimo Rapporto BES
 - Sviluppare la dimensione della sostenibilità, che nel pannello attuale è appena abbozzato
 - Collegare il BES agli Obiettivi dello Sviluppo sostenibile dell'ONU SDG's
 - Dare piena evidenza e disponibilità agli indicatori elementari BES nelle Banche Dati dell'ISTAT
-

Il BES, un nuovo approccio che continua

- Come si supplisce alla cancellazione del CNEL?

Mantenere la condivisione

Un'ipotesi

- Conferenza permanente Parti Sociali – Società Civile / ISTAT / Istit. Politiche
 - Preparazione documenti finanza pubblica (DEF, PNR, Legge Stabilità)
 - Monitoraggio politiche connesse Lisbona 2020, ONU SDG'S, Accordo Parigi clima
 - Diffusione delle politiche di *governance* con gli indicatori BES
-

Parti Sociali, CUIS e l'informazione statistica

- Le Parti Sociali sono utilizzatori sempre più massivi e “s sofisticati” di informazione statistica
 - Aumenta il numero di Parti Sociali che svolge un ruolo attivo anche nell'offerta di informazione statistica
 - La CUIS è uno strumento di partecipazione essenziale
 - Le riunioni plenarie paiono, però, più mirate ad uno scambio di informazioni e valutazioni su singoli aspetti, che su scelte di fondo
-

La politica e il BES: il livello europeo

Per l'Europa è tempo di un 'well-being' compact

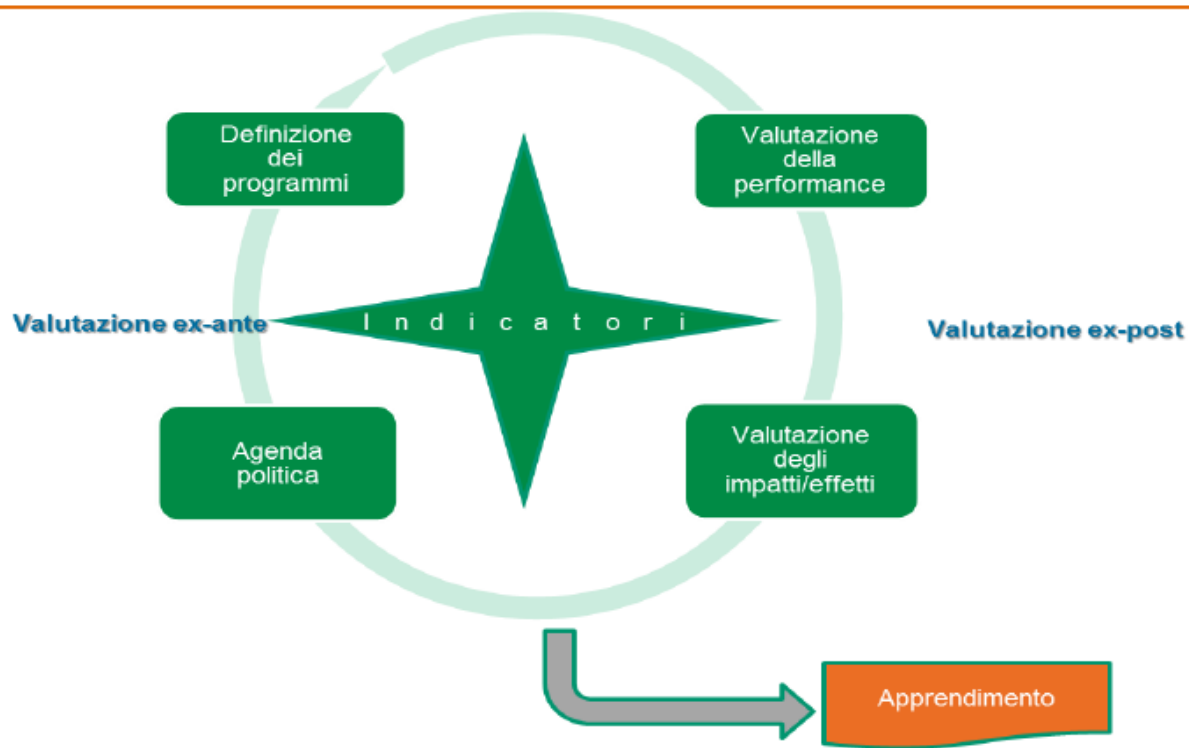
- La governance deve ampliare gli indicatori di riferimento dai parametri finanziari e di bilancio pubblico agli indicatori di benessere equo e sostenibile.
 - Riprendere la proposta del Governo durante il semestre italiano, anche collegandola alla proposta di revisione recente sull' *output gap*:
 - uno o più indicatori condivisi di benessere complessivo per tutte le popolazioni
 - quadro di riferimento condiviso che tenga conto di tutti i fenomeni economici e non economici che influenzano la qualità della vita per politiche coerenti
 - modelli per la valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche, che integrino la dimensione economica con quella sociale ed ambientale
-

La politica e il BES: il livello nazionale

- **Le novità della prossima Legge di bilancio:**
 - Allegato al DEF:
 - Analisi a consuntivo ultimo triennio andamento Indicatori di benessere equo e sostenibile *adottati a livello internazionale*;
 - Previsioni per il periodo di riferimento dell'andamento degli indicatori alla luce degli obiettivi di politica economica contenuti nel:
 - Patto di convergenza e Patto di stabilità interno
 - Programma nazionale di riforma
 - Relazione al Parlamento entro il 15 febbraio sugli effetti della Legge di bilancio del triennio in corso sugli indicatori.

La politica e il BES: il livello territoriale

Figura 3.1 – L'uso degli indicatori statistici per la programmazione e valutazione dell'azione amministrativa



Fonte: progetto Bes delle province

Fonte: ISTAT, BES delle Province 2015

Sviluppo equo e sostenibile
ed informazione statistica

